

Convegno

organizzato da Apotésma
Associazione Culturale per lo studio dell'Astrologia



Stelle a simposio.

Riflessioni sull'Astrologia di lingua greca antica.

Chairman: Giancarlo Ufficiale

**Hotel Bristol Palace - Sala Michelangelo
Genova, 17 ottobre 2015 - h. 9,00 - 18,00**

Programma dei lavori:

- H. 9,00 Registrazione dei partecipanti.
- H. 9,20 Apertura lavori da parte di Lucia Bellizia, Presidente di Apotésma
- H. 9,40 **Ermis Gamba**
Astrologia, geografia, etnografia: un singolare intreccio nella Τετράβιβλος di Claudio Tolomeo
- H. 10,30 **Lucia Bellizia**
La genitura di Costantino VII Porfirogenito
- H. 11,20 Pausa caffè.
- H. 11,40 **Paolo Aldo Rossi**
Ipazia: una paideia scientifica
- H. 12,30 Presentazione del libro di Alex Marco Pepè *Genova stregata. Fantasmi, diavoli e leggende millenarie.*
- H. 13,00 Pausa pranzo
- H. 14,15 Esecuzione della Sonata in sol maggiore op. 2 n° 6 di Benedetto Marcello per due violoncelli e basso continuo. Agli strumenti tre allieve del concertista Giovanni Lippi: Lisa e Mara Amirfeiz (violoncello) e Carola Puppo (basso continuo).
- H. 14,40 **Giovanni Lippi**
Sull'armonia delle configurazioni in Tolemeo
- H. 15,30 Proiezione di un filmato su carte stellari antiche, a cura di Felice Stoppa.
- H. 15,50 **Patrizia Nava**
*La domanda di Doroteo.
Il posto delle interrogazioni nell'astrologia catarchica greca.*
- H. 16,40 **Ornella Pompeo Faracovi**
Il concetto di eimarméne e le due vie del pensiero astrologico greco
- H. 17,30 Dibattito e conclusione dei lavori (con termine alle h. 18,00).

(Ingresso € 30 comprensivo degli Atti; obbligatoria la prenotazione entro il 15 Settembre 2015).

Per informazioni contattare info@apotelesma.it o telefonare al 3341137375.

Lucia Bellizia

La genitura di Costantino VII Porfirogenito

Nei fogli 290-299 del Codex Parisinus 2244 un anonimo astrologo presenta una genitura, che si è pensato esser quella di Costantino VII Porfirogenito, basileus dei bizantini dall'11 maggio 912 fino alla morte. Nel saggio viene discusso il testo greco, alla ricerca delle tecniche astrologiche che lo ispirarono e delle possibili corrispondenze con la vita dell'imperatore cui dovrebbe riferirsi.

Ermis Gamba

Astrologia, geografia, etnografia: un singolare intreccio nella Τετράβιβλος di Claudio Tolomeo

Un'insolita descrizione della terra abitata nel II libro dell'opera astrologica tolemaica pone affascinanti problemi in ordine alle fonti e all'origine della rappresentazione. Divisa in quadranti e in settori corrispondenti a trigoni astrali, sottoposta al prepotente influsso degli astri al pari dei popoli che la abitano, l'οἰκουμένη della Τετράβιβλος appare curiosamente dissonante da quella contenuta nella Geografia dello stesso Tolomeo: più arcaica o forse solo più adatta a sostenere il pensiero astrologico del grande alessandrino.

Giovanni Lippi

Sull'armonia delle configurazioni in Tolemeo

Nel XII capitolo del I libro del Quadripartito e nel suo Trattato di Armonia, Tolemeo afferma che le parti dello zodiaco sono configurate tra loro in maniera armonica o disarmonica e che i rapporti fra i segni zodiacali sono come gli intervalli musicali. L'articolo si propone di chiarire il significato di questa relazione in riferimento anche agli insegnamenti pitagorici e aristossenici.

Patrizia Nava

La domanda di Doroteo.

Il posto delle interrogazioni nell'astrologia catarchica greca.

La Grecia è considerata la madre di ogni forma di astrologia oroscopica. Questo è senz'altro vero per genetliologia, cattolica/universale e catarchico/elettiva. Ma è così anche per le Interrogazioni? Possiamo davvero dire che Doroteo di Sidone sia il primo "orarista della storia"? La ricerca di esempi di carta oraria propriamente detta, o almeno di riferimenti alla pratica oraria nel ricco materiale che ci è pervenuto dall'epoca ellenistica, a partire dal Carmen, ha prodotto scarsi e discutibili risultati, che hanno alimentato diverse ipotesi e opposte conclusioni tra gli studiosi, con vivaci polemiche ancora in corso. Questa comunicazione cerca di fare ordine nella spinosa questione.

Ornella Pompeo Faracovi

Il concetto di eimarméne e le due vie del pensiero astrologico greco.

Diversi astrologi greci, influenzati dal pensiero stoico, ricorrono al concetto di 'eimarmene' (la sorte che spetta a ciascuno), sostenendo che gli eventi naturali e umani sono regolati da una necessità cosmica, per la quale sono tutti esattamente e completamente prevedibili. Richiamandosi alla filosofia aristotelica, Tolomeo ammette invece la parziale imprevedibilità degli eventi individuali, e il carattere congetturale dei giudizi astrologici che ad essi si riferiscono.

Paolo Aldo Rossi

Ipazia: una paideia scientifica

I suoi scritti sono andati perduti o incorporati in pubblicazioni di altri autori: "Aveva raggiunto tanta cultura ed educazione da oltrepassare di molto tutti i pensatori del suo tempo; subentrò nella scuola platonica, ripristinata da Plotino, insegnando a chi lo voleva tutte le scienze filosofiche. Per questo motivo affluivano da lei da ogni parte tutti coloro che aspiravano a ragionare in modo filosofico (Socrate Scolastico, Storia Ecclesiastica VII, 15). Ipazia (370 ca - 415) infatti oltrepassava di molto tutti i pensatori del suo tempo: fu una grande matematica, astronoma e filosofa neoplatonica; scrisse - secondo Theone (suo padre matematico e astronomo, direttore del "Museion", la più famosa Accademia dell'antichità) -, un commento ai 13 libri della versione greca della Aritmetica di Diofanto e anche un'interpretazione in otto volumi a Le coniche di Apollonio di Pergamo. Fu autrice con il padre di una esposizione dell'Almagesto di Tolomeo e a lei vengono attribuite due invenzioni: un areometro e un astrolabio piano.